



**AZIENDA SANITARIA REGIONALE MOLISE**  
**Via Ugo Petrella n° 1 86100 Campobasso**  
**C.F./P.IVA 01546900703**

**U.O.S. GOVERNANCE DELLA RETE TERRITORIALE CONSULTORIALE**  
**E DEGLI SCREENING ONCOLOGICI**  
**RESPONSABILE: DOTT. ANGELO MARCHEGGIANI**  
**0874 409676 [angelo.marcheggiani@asrem.org](mailto:angelo.marcheggiani@asrem.org)**

Spett.le Dott. Oreste Florenzano  
Direttore Generale A.S.Re.M.  
Sede

Spett.le Dott.ssa Maria Virginia Scafarto  
Direttrice Sanitaria A.S.Re.M.  
Sede

Spett.le Dott.ssa Rosa Vergalito  
Direttrice U.O.C. Beni e Servizi A.S.Re.M.  
Sede

Spett.le Dott.ssa Rosamaria Tucci  
Direttrice U.O.C. Affari Generali A.S.Re.M.  
Sede

**Riorganizzazione attività screening oncologico di I° livello per la diagnosi precoce del cancro del colon-retto. Emergenza Covid-19. Fase 2.**

La grave epidemia da Covid-19, per quanto riguarda la riattivazione delle attività di screening oncologico di I° livello per la diagnosi precoce del cancro del colon-retto, come prevista dall'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale del Molise n° 30 del 15.05.2020 Allegato 1 punto 4.11, impone, ancora e più di prima, una serie di riflessioni. A differenza degli altri due screening oncologici, quello per la diagnosi precoce del cancro del colon-retto, mediante la ricerca del sangue occulto in un campione di feci (FOBT), si effettua al domicilio del paziente, che, ricevuta la provetta mediante spedizione postale, la riempie del proprio materiale fecale; l'ulteriore prosecuzione della procedura in Molise prevede il trasporto ed il conferimento per lo stoccaggio al Laboratorio analisi di Termoli da parte del postino, dopo aver raccolto la

provetta con al suo interno le feci, depositata nella cassetta postale dal paziente. Da qui poi un'autovettura aziendale provvede all'ulteriore trasferimento al Laboratorio analisi del P.O. di Agnone (IS) per il processamento finale. Ovviamente questa procedura, già molto discutibile in quanto la conservazione ed il trasporto di materiale biologico destinato a finalità diagnostiche richiede tempi brevi ed il mantenimento di basse temperature (Ministero della Salute Circolare n° 3 dell'08.05.2003 : Raccomandazioni per la sicurezza dei trasporti di materiali infetti e di campioni diagnostici) non consente di ottemperare a quanto previsto al punto 6 -Pianificazione del trasporto - della suddetta Circolare Ministeriale: “al fine di garantire la sicurezza del trasporto e l'arrivo del materiale nei tempi e nelle condizioni ottimali è necessaria la coordinazione fra colui che spedisce (mittente), il corriere e colui che riceve (destinatario). Tale coordinamento si basa sulla identificazione di specifiche responsabilità.”

L'esecuzione di programmi di screening deve attenersi a standard ed indicatori di qualità nelle diverse fasi: dall'invito all'esecuzione del test fino al follow-up della popolazione target; infatti l'emoglobina che si va a ricercare nel campione fecale in un programma organizzato di screening è suscettibile a decomposizione se esposta a fonti luminose ed a temperature più alte, tant'è che si sono riscontrate variazioni stagionali nei tassi di positività al test, per cui i campioni biologici devono avere una conservazione adeguata alla finalità per la quale vengono richiesti.

L'Osservatorio Nazionale Screening (O.N.S.) ed il Ministero della Sanità nel Vademecum sugli screening oncologici raccomandano che la riconsegna della provetta, con all'interno le feci raccolte al proprio domicilio, sia effettuata dal paziente stesso presso sedi prescelte (ambulatori, centro prelievi, farmacie) in modo da verificarne il corretto confezionamento, dove possono rimanere a temperatura ambiente per un periodo massimo di 4 giorni o in ambiente refrigerato (4 °C) per almeno 7 giorni; si raccomanda inoltre il trasporto dal luogo di riconsegna al laboratorio analisi per il processamento finale due-tre volte la settimana, in contenitori refrigerati. Questa procedura consente di tracciare i tempi ed i modi di conservazione del materiale biologico. Di una provetta contenente materiale fecale depositata all'interno di una qualunque cassetta postale non si può verificare il corretto confezionamento, quanto tempo ed in che condizioni climatiche rimanga prima dell'arrivo del postino e quanto tempo intercorra tra la sua raccolta ed il conferimento da parte del postino al laboratorio analisi.

Pertanto è assolutamente necessario che il servizio di raccolta delle provette contenenti materiale fecale, consegnate direttamente dai pazienti presso sedi di conferimento e il loro trasporto al laboratorio analisi per il successivo processamento venga effettuato da chi sia in grado di offrire all'A.S.Re.M. tutte le garanzie necessarie.

Lo screening oncologico di I° livello del cancro del colon-retto rientra a pieno titolo nell'ambito dei Livelli Essenziali di Assistenza, pertanto è necessario ripartire al più presto, dopo la sospensione per l'emergenza epidemica da Covid-19 ed in maniera ottimale, uniformando la nostra procedura a quella delle altre Regioni.

Al fine di ottemperare a questa necessità si chiede di valutare la possibilità di usufruire del servizio che l'AVIS già svolge per l'A.S.Re.M. Infatti è affidato all'AVIS il servizio di raccolta e trasporto di altro materiale biologico (pap-test ed hpv-test) nell'ambito dello screening di I° livello per la diagnosi precoce del cancro cervicale. Confidando in un sollecito riscontro si inviano distinti saluti.

Campobasso, 27.05.2020

**Dott. ANGELO MARCHEGGIANI**  
**Responsabile U.O.S. Governance**  
**della Rete Territoriale Consultoriale**  
**e degli Screening Oncologici**  
**A.S.Re.M. CAMPOBASSO**

